



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DEL PO
 Via Bonazzi, 9 - 46035 OSTIGLIA (MN) -
 TEL 0386/802030 - FAX 0386/802086
 e-mail: info@icdelpo.gov.it - sito web: www.icdelpo.gov.it
 Codice IPA: istse_mnic820005 - Codice Univoco Ufficio: UF0G04
 CF: 93034950209 - CM: MNIC820005



ESTRATTO RAV 2018-21

PAGG, 13, 14, 19-22

RISULTATI A DISTANZA – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

C. OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

- **Alla luce delle criticità evidenziate nel Rapporto di autovalutazione di Istituto e degli obiettivi di indirizzo PTOF a), b), c), e), g), sulla base della L 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti art.1 c.7,**
- **verificate le condizioni favorevoli all'attuazione**

SI INDIVIDUANO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DA PERSEGUIRE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI CONNESSI ALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE.

Si esplicitano di seguito le connessioni tra obiettivi e priorità, derivanti dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi prefissati.

Ad ogni obiettivo di processo sono stati infatti attribuiti, determinando una scala di rilevanza:

1. un valore di fattibilità, sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzazione delle azioni previste, tenuto conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione;
2. un valore di impatto, sulla base degli effetti che si ritiene possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo individuato, determinando una scala di rilevanza.

TAB.1 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

LEGENDA: Valore di fattibilità/Valore di impatto

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

La scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto è determinata dal prodotto dei due valori

0-5 = nulla

6-10 = poca
 11-15 = abbastanza
 16-20 = molta
 21-25 = notevole

PUNTI di DEBOLEZZA individuati nell'IC	AREE RAV di PROCESSO per il MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE OBIETTIVI - PRIORITA'	VALORE di FATTIBILITA'	VALORE di IMPATTO	RILEVANZA
Continuità orizzontale	1) Curricolo, progettazione e valutazione	1A. Autovalutazione strutturale degli esiti di apprendimento (prove di Istituto iniziali, intermedie e finali per classi parallele) orientate al miglioramento continuo.	1A-2.1.a	5	5	25
Continuità verticale	4) Continuità e orientamento	4A. Raccordo tra criteri valutativi e modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.	4A-2.1.b	5	5	25
Competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso (riallineamento dell'effetto-scuola) Limitata flessibilità organizzativa soprattutto nella scuola secondaria di I grado (ad esclusione delle classi TP)	2) Ambiente di apprendimento 3) Inclusione e differenziazione	2A. Potenziamento della flessibilità organizzativa per favorire l'innovazione metodologica e didattica (NTI) 3A. Progettazione di itinerari individualizzati per specifici gruppi di alunni o per specifici alunni.	2A/3A-2.2.a 2A/3A-2.2.b	4	5	20

In vista del monitoraggio delle azioni che verranno intraprese, per ciascun obiettivo si confermano i risultati attesi e gli indicatori per la misurazione periodica dei processi attivati.

Si ritiene che il superamento delle rigidità organizzative nella gestione dei gruppi-classe, per quanto consentito dalle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, con attivazione diffusa di moduli didattici per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità e conseguente implementazione delle pratiche di individualizzazione dell'apprendimento, possa continuare a favorire l'incremento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti in condizioni di svantaggio.

Tale processo deve essere sostenuto da procedure sistemiche e formalizzate di progettazione educativo-didattica, con raccordi "in verticale" tra i diversi ordini di scuola, e deve essere fondato sulla condivisione, da parte dei docenti, delle prove strutturate, dei criteri e delle modalità valutative degli esiti di apprendimento, delle procedure di monitoraggio dell'azione didattica, degli strumenti auto-valutativi orientati al miglioramento continuo.

Infine, si ritiene che le azioni pianificate e già avviate possano incidere positivamente sul raggiungimento degli obiettivi a breve termine, ma soprattutto rappresentino un'occasione per avviare un processo di cambiamento della scuola, sulla base:

1. degli obiettivi triennali descritti nella L107/2015;
2. delle modifiche apportate agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica;
3. delle linee di tendenza verso l'innovazione promosse da Indire attraverso il movimento *Avanguardie educative*.

AREA 4 RAV- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo di processo 4A – Raccordo tra criteri valutativi e modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi di miglioramento

- 1) Riallineamento delle valutazioni in entrata/uscita nelle classi-ponte.
- 2) Progressiva riduzione del divario tra valutazione interna e valutazione esterna. Confronto tra esiti finali ed esiti iniziali nelle classi ponte
- 3) Riduzione in percentuale degli studenti con insuccessi scolastici nella scuola secondaria di II grado, con particolare riferimento agli studenti stranieri e con BES.

Risultati attesi:

1. Adozione e utilizzo di protocolli valutativi e di criteri condivisi tra ordini scolastici, nelle classi-ponte.
2. Concordanza tra valutazione interna e valutazione esterna.
3. Incremento del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica.

Indicatori di monitoraggio:

1. valutazioni interne (classi-ponte) ed esterne (scuola secondaria di II grado);
2. esiti prove standardizzate nazionali;
3. certificazione delle competenze;
4. risultati questionari customer satisfaction.

Modalità di rilevazione: indagine statistica.

questionari customer satisfaction per alunni e genitori.

a. Fase di PLAN

1. Progettazione/revisione annuale PTOF, con previsione di specifici progetti/attività per:
 - lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
 - il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità.
2. Progettazione di attività e progetti orientativi, finalizzati:
 - alla continuità tra ordini scolastici;
 - allo sviluppo della capacità di orientamento degli studenti, intesa come competenza di tipo socio- relazionale, fondamentale per la crescita e l'inclusione sociale.
 - allo sviluppo di modalità di apprendimento metacognitive.
3. Co-progettazione di interventi formativi e informativi tra scuola e territorio (enti locali, agenzie, istituzioni, mondo del lavoro): realtà economica locale, richiesta occupazionale del territorio, caratteristiche delle professioni.
4. Progettazione di percorsi informativi in collaborazione con gli Istituti superiori: tipologia,

struttura, indirizzi, piani di studio.

b. Fase di DO

1. Condivisione e raccordo di criteri e modalità valutative nel passaggio tra ordini scolastici.
2. Realizzazione di concrete esperienze di continuità tra IC e Istituti superiori.
3. Realizzazione di specifiche Uda per la continuità nelle classi-ponte, finalizzate allo sviluppo della capacità di orientamento, intesa come competenza di tipo socio-relazionale, fondamentale per la crescita e l'inclusione sociale.
4. Nelle classi-ponte, incontri di continuità rivolti alle famiglie:
 - di tipo informativo, come intervento di supporto per una più approfondita conoscenza del successivo ordine di scuola;
 - di tipo formativo, per l'individuazione di corrette modalità di accompagnamento alla scelta della scuola superiore in collaborazione con FORMA (Pegaso) e provincia di Mantova.

c. Fase di CHECK

1. Monitoraggio delle valutazioni disciplinari in uscita/ingresso nelle classi- ponte.
2. Monitoraggio dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.
3. Monitoraggio degli esiti di apprendimento conseguiti al termine del II anno della scuola secondaria di II grado, in rapporto al consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe.
4. Somministrazione di questionari customer satisfaction ad alunni e genitori sulle attività di orientamento/continuità.

d. Fase di ACT-riesame e miglioramento

1. Revisione/integrazione progettualità del PTOF: revisione di criteri e modalità valutative.

TAB.1 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

FASI	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI									
	I^ e II^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
PLAN										a.1, a.2, a.3, a.4
	b.1, b.2, b.3									
		b.4								
	b.5									
CHECK			c.1			c.2, c.3				
ACT										d.1

FASI	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI									
	III^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
PLAN										a.1, a.2, a.3, a.4
	b.1, b.2, b.3									
		b.4								
	b.5									

CHECK		c1				c.2 c.3		c.4	
ACT									d.1

Tab.2 RISORSE UMANE PRIMA ANNUALITA'

A. RISORSE INTERNE					
FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica ▪ indirizzo, coordinamento generale ▪ gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane ▪ gestione delle risorse strumentali e finanziarie, ▪ gestione amministrativa e adempimenti normativi ▪ monitoraggio; valutazione e rendicontazione. 		-	-	-
FS Continuità/orientamento	a.3 c 1 c 3	monitoraggio delle valutazioni nelle classi ponte e report	h 10	€175	FIS
Coordinatore Valutazione e Miglioramento	c1	monitoraggio delle valutazioni nelle classi ponte			
Coordinatore Valutazione Miglioramento	c.2	monitoraggio dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.	-	-	-
FS PTOF	d.1	Revisione/integrazione PTOF	-	-	-
CDU	a.1 a.2	progettazione	-	-	-
Cdc, interclasse, intersezione	b.1	progettazione	-	-	-
Cdc S. Secondaria di I grado	a.4 b.2 b.3 b.4	realizzazione			
Cdc classi ponte e S. Infanzia	b.3	realizzazione			
Cdc classi ponte S. Primaria					
B.	RISORSE ESTERNE – AZIONE 4 –(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)				

ENTI/FIGURE PROFESSIONALI	IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Personale interno		
Formatori Indire		
USR Lombardia		
Formatori /consulenti USR Lombardia		
Formatori AT Mantova		
Università		

TAB.3 RISORSE STRUMENTALI

RISORSE STRUMENTALI	IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Materiali		

TAB.4 MONITORAGGIO DI PROCESSO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	valutazioni interne (classi-ponte) ed esterne (scuola secondaria di II grado)	indagine statistica			
	Esiti prove standardizzate nazionali	indagine statistica			
	Modelli di certificazione delle competenze Scuola Primaria e Scuola secondaria	indagine statistica			
	risultati questionari customer satisfaction	questionari customer satisfaction per alunni e genitori			

TAB.2 RISORSE STRUMENTALI

RISORSE STRUMENTALI	IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Materiali		

--	--	--